



Vince lo stare insieme

Conclusi a Grado i Giochi di Liberetà con la partecipazione di più di ottocento persone tra pensionati e diversamente abili. Lo stare insieme è stato l'elemento che ha caratterizzato tutti questi Giochi del 2017, non solo durante le giornate delle finali regionale ma anche durante tutti gli appuntamenti che si sono tenuti nei vari territori.

Nelle pagine interne le cronache di queste belle giornate

La lotta alle mafie riguarda tutti

Appunti dal campo legalità di Palermo

Pierluigi Cetti – Segretario generale Spi Brescia

LIBERA Palermo, Palermo LIBERA! è il campo antimafia in cui una delegazione dello Spi e della Camera del Lavoro di Brescia ha vissuto, anche quest'anno, un'esperienza dal forte impatto. I campi antimafia coinvolgono ogni anno centinaia di giovani e pensionati volontari provenienti da tutta Italia e si legano in modo indissolubile ai terreni confiscati alla criminalità organizzata. L'esperienza si è svolta a Palermo, in un fondo oggetto di sequestro da parte del giudice Giovanni Falcone nel 1980 e successivamente confiscato definitivamente, uno dei primo beni confiscati alla mafia e affidato all'associazione Agesci zona Conca d'Oro affiliata a Libera. Al momento dell'affidamento il bene si trovava in pessime condizioni di

abbandono per i tanti anni di incuria ed era quasi impossibile accedervi per la presenza di una folta boscaglia di rovi che ricoprivano l'intero fondo. I ragazzi dell'associazione Agesci e di Libera hanno ripulito il fondo e riportato alla luce, consegnandolo alla fruizione di tutti, un bene monumentale di straordinario interesse storico geologico, il complesso sistema dell'antico acquedotto arabo della

città, nonché la settecentesca Camera dello Scirocco, una rara bellezza sotterranea che anche noi abbiamo potuto ammirare. È stata una bella esperienza, in cui generazioni diverse, noi e un gruppo di giovani studenti provenienti da Milano e Firenze, oltre al lavoro di manutenzione del terreno, di preparazione dei pasti e di pulizia, abbiamo approfondito insieme la conoscenza del fenomeno mafioso e dei

progetti di contrasto alla criminalità. Due cose mi hanno particolarmente colpito, la curiosità dei giovani, la loro voglia di conoscere e sapere, e l'impegno dei coordinatori di Agesci e di Libera che gestiscono a fini sociali il bene: traspare in loro la passione, l'entusiasmo, il coraggio, la voglia di riscatto per liberarsi dalla mafia. Forti emozioni nello sfogliare i messaggi lasciati all'albero Falcone, una magnolia gigantesca cresciuta di fronte alla casa del giudice ucciso dove vengono affissi i messaggi dei cittadini di Palermo e di tante altre persone che esprimono dolore, rabbia, ma anche gratitudine e speranza. Così come di forte impatto emozionale e a tratti

(Continua a pagina 2)



Numero 5
Ottobre 2017

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Controllo pensioni
prosegue
la campagna**

A pagina 2

**Attenzione
alle lettere Ats**

A pagina 2

**Il bene comune
nostro obiettivo**

Landini a pagina 3

**Rsa: un voucher
per i più fragili**

A pagina 4

**Avete tolto senso
alle parole**

A pagina 4

**È utile sapere:
14ª e Red**

A pagina 5

**Europa.
Lezione numero 1**

A pagina 7

**Percorsi
di memoria**

A pagina 7

Area Benessere

A pagina 8

Diari di viaggio

A pagina 8

Prosegue la campagna per il controllo pensioni

Sono molti i pensionati che si stanno rivolgendo alle nostre sedi, in questi mesi, per fare controllare la loro pensione: sin dall'inizio dell'estate è attivo, per iscritti e chi si iscrive, un servizio gratuito finalizzato a rilevare se ci sono errori nel calcolo e capire se si ha diritto a prestazioni aggiuntive. È importante sapere, infatti, che il nostro sistema pensionistico prevede che le prestazioni previdenziali/assistenziali aggiuntive siano subordinate alla situa-

zione economica del pensionato e, in alcuni casi, del suo nucleo familiare. Tali prestazioni sono erogate sulle pensioni più basse (generalmente entro il limite

di 1.000 euro lordi mensili) esclusivamente su richiesta dell'interessato e la loro conservazione è soggetta all'avvio annuale all'Inps della dichiarazione RED e di altre, laddove necessario. È quindi importante verificare la pensione per valutare se vengono 'riconosciuti' tutti i diritti spettanti. Va ricordato che le prestazioni aggiuntive sono concesse solo su richiesta, tra queste vi sono: l'integrazione al minimo, l'assegno sociale, la maggiorazione sociale, l'as-

segno al nucleo familiare. Tra i controlli effettuati, c'è quello sulla cosiddetta quattordicesima. La somma aggiuntiva viene erogata nel mese di luglio a pensionati

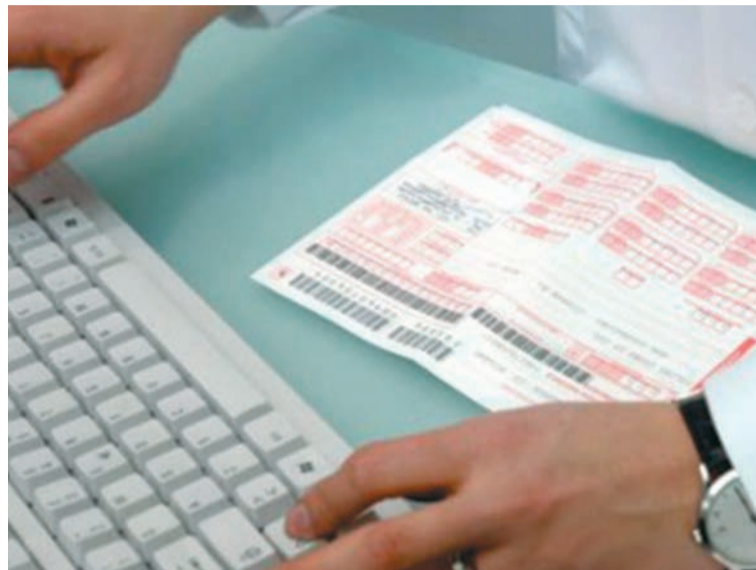
ultra 64enni, entro certi limiti di reddito. Non è necessario fare alcuna richiesta, ma in alcuni casi, per errore, non è stata erogata a persone che ne avevano i requisiti.

È il caso della signora Mirta, di Rezzato, che si è presentata da noi a luglio e, grazie alle nostre verifiche si è vista riconoscere sia la somma aggiuntiva che la social card. Oppure della signora Caterina, di Torbole Casaglia che ha disposto un controllo della sua pensione e lo Spi ha riscontrato la mancata erogazione della quattordicesima da parte dell'Inps e che si è dichiarata molto soddisfatta sia del servizio che dell'accoglienza ricevuta.

Un occhio in più sui diritti che, soprattutto sulle pensioni più basse, sta permettendo di recuperare somme significative.

Gli interessati possono rivolgersi alle nostre sedi in città e in tutta la provincia portando con sé i documenti d'identità, quelli relativi alla loro pensione e la tessera Spi. ■

Attenzione alle lettere Ats



Stanno arrivando in questi giorni, a molti cittadini tra cui vari pensionati, delle comunicazioni dall'Ats di Brescia riguardanti i ticket sanitari.

Si tratta di verbali di contestazione finalizzati ad accertare la veridicità delle autodichiarazioni attraverso cui si è usufruito di esenzione, per verificare che spettasse effettivamente.

Sono coinvolte dalle comunicazioni le esenzioni legate all'età e ai limiti di reddito, mentre sono escluse quelle per patologia.

I verbali che giungono in queste settimane sono relativi al 2012 e alla coda del 2011.

Quanti le ricevono devono prestarvi attenzione. I pensionati possono rivolgersi alle sedi di Spi per avere chiarimenti. A seconda delle situazioni, vi saranno casi in cui andrà pagata la sanzione, secondo apposita procedura, mentre in altri sarà necessario presentare la documentazione che dimostri l'effettivo diritto all'esenzione. ■

**RECUPERA
I TUOI
DIRITTI**

Dalla Prima...

La lotta alle mafie riguarda tutti

commovente è stato l'incontro con Giovanni, figlio di Pietro Busetta, ucciso dalla mafia il 7 dicembre 1984. Incensurato, ucciso perché aveva sposato Serafina Buscetta sorella del boss che non vedeva da venti anni. Ucciso per colpire Masino Buscetta e vendicarsi della sua collaborazione con il giudice Giovanni Falcone.

Tra gli incontri, quello con la delegazione dello Spi di Palermo, con la consegna ai giovani campisti del materiale prodotto dallo Spi, zainetto e vocabolario antimafia (apprezzatissimi!) rappresentando anche in questo modo una modalità, tra le altre, per dare concreta visibilità al significativo impegno che come Spi stiamo riservando al tema della legalità ed al contrasto alla criminalità.

Ulteriori momenti di approfondimento sono stati quelli con Carmine Iovine e il professor Di Maggio sui legami tra fenomeno mafioso ed economia e sul riutilizzo dei beni confiscati, caposaldo

della legge 109/96, che seguì la legge Rognoni - La Torre del 1982, che rappresentò una grande innovazione normativa nell'attività di contrasto alle mafie, introducendo nel codice penale italiano il reato di associazione mafiosa e le norme sulla confisca patrimoniale.

Rimangono ancora oggi due leggi fondamentali che hanno permesso di compiere molti passi, ma molti devono essere ancora fatti. È di recente approvazione la riforma del codice antimafia, che mira a semplificare le procedure per la gestione,

destinazione e assegnazione dei beni confiscati.

L'esperienza del campo ha permesso a giovani e meno giovani di stare insieme, lavorare, ascoltare, discutere. Il tema dell'antimafia si presta a favorire il dialogo ed aiuta a capire maggiormente che a fianco delle leggi e degli interventi istituzionali c'è bisogno di acquisire una consapevolezza: la lotta alle mafie riguarda tutti. Non solo il Sud. Riguarda l'Italia, riguarda noi del Nord, zona tra le più industriali e produttive del Paese. Riguarda la Lombardia e riguarda Brescia.

Molti sottovalutano ancora la gravità del fenomeno, pensando che sia sostanzialmente confinato al Sud Italia.

Mafia, camorra e soprattutto 'ndrangheta si sono fortemente radicate in tutta la Lombardia e nella nostra provincia, come dimostrano ampiamente le cronache giudiziarie e le denunce delle associazioni antimafia locali. Basti pensare che in provincia di Brescia il dato dei beni confiscati alle mafie è secondo solo a Milano e rappresenta il 10 per cento del totale in Lombardia.

Sono infatti finora centoquaranta, di cui ventisei in Brescia città, gli appartamenti, autorimesse, ma anche terreni ed edifici a uso commerciale e industriale, confiscati e sottratti alla criminalità organizzata.

Negli ultimi decenni si è compiuta una penetrazione di capitali a uomini mafiosi che ha contaminato il sistema economico attraverso rapporti con professionisti, imprenditori e politici, riciclando enormi quantità di denaro

sporco furto delle attività criminali.

Ecco perché, come ci ha insegnato Pio La Torre, le mafie sono un fenomeno economico e sociale e come tali vanno contrastate e battute. Come Spi e come Cgil non possiamo non sentirci coinvolti. La tutela dei diritti, impegno primario di un sindacato, si lega fortemente al tema della legalità, la natura stessa di un sindacato sano è incompatibile con l'illegalità e la mentalità mafiosa.

Quella contro le mafie e la criminalità organizzata non può essere solo una lotta militare, c'è una dimensione politica, una dimensione economica ed una dimensione sociale, culturale ed educativa, in modo particolare tra la popolazione giovanile, futuro del nostro Paese, per favorire la conoscenza e la prevenzione dei fenomeni.

Le mafie non sono invincibili, ciascuno deve fare la propria parte convinti che questo cancro è affare di tutti e non solo degli addetti ai lavori. ■



Giochi di Liberet : momento importate per stare insieme

Pi  di ottocento persone hanno partecipato alla XXIII edizione dei Giochi di Liberet  che quest'anno si   tenuta a Grado, vicino Gorizia, dal 18 al 22 settembre scorso.

Ospitati tutti nel Villaggio Europa i partecipanti hanno davvero condiviso ogni momento a partire dalle mostre delle opere partecipanti ai concorsi di Pittura,

Fotografia, Scultura, Poesia, Racconti dove sono stati coinvolti nel dare la loro preferenza nella cosiddetta giuria popolare.

Molto ampia la partecipazione delle associazioni dei disabili che ha cos  confermato l'importanza del progetto di coesione sociale a cui lo Spi Lombardia insieme ai



comprensori sta lavorando da anni. A loro abbiamo dedicato la copertina di questo numero di *Spi Insieme*. Quest'anno ha partecipato per la prima volta anche l'associazione G.O. Aism della Vallecantonica: per noi   stata la prima volta che siamo uscite dal nido in gruppo e al di fuori di cerchie parentali e non che di solito ci accompagnano. Percorrendo i viali del villaggio le sensazioni sono state subito positive, abbiamo sperimentato la *non indifferenza*. Il saluto ci veniva rivolto da

chiunque, persone mai viste prima. Durante il ritorno ci siamo chieste un commento su questa esperienza, la risposta   stata: *Wawuu!!!!*, hanno scritto poi in una lettera di ringraziamento. Molto partecipate anche le gare di Burraco, Briscola, i tornei di Bocce e la gara di Ballo.

Sul prossimo numero di Nuovi Argomenti Area Benessere troverete ampi servizi su queste giornate. Mentre a pagina 3 di questo giornale trovate un resoconto del momento dedicato al dibattito politico col convegno *Lavoro, stato sociale e diritti - Appunti per una sinistra di governo*. ■



L'inaugurazione dei Giochi: in piedi Valerio Zanolla, seduti da destra il vicesindaco Matteo Polo, Daniele Ruviani, segretario Spi Friuli Venezia Giulia, Merida Madeo, segretario Spi Lombardia, Lino Barbasso, direttore Villaggio Europa, Italo Formigoni, Responsabile Area benessere Spi Lombardia

Le proposte Viaggi della Mongol era 2017-2018

CAPODANNO A ISCHIA

Hotel Terme Don Pepe 4*

Dal 28 dicembre 2017
al 2 gennaio 2018

Euro 495*

Viaggio A/R in bus - passaggi marittimi - pensione completa con bevande - cenone e veglione di capodanno

CAPODANNO A BERLINO

Monaco, Norimberga, Berlino

Dal 29 dicembre 2017
al 2 gennaio 2018

Euro 525*

Bus G.T. - hotel 3* - mezza pensione - visite guidate

SPECIALE NEW YORK

Hotel Comfort Inn

Midtown West 4*

Dal 4 al 9 gennaio 2018

Euro 850*

Dal 22 al 27 febbraio 2018

Euro 750*

Volo A/R - pernottamento e prima colazione - mezza giornata di visita guidata

CAPO VERDE

Isola di Sal

Crioula Club Hotel & Resort 4*

1 Settimana

Partenze: 13 e 20 gennaio

Euro 620*

2 Settimane

Partenze: 13 e 20 gennaio

Euro 920*

MERCATINI DI LUBIANA E LAGO DI BLED

2-3 e 9-10 dicembre 2017

Euro 150*



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano
Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano
Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia
Per informazioni:
Tel. 02 5456148 - www.etlisind.it

ISCHIA

Formula Roulette

Speciale 1 Settimana

Partenze: 29 ottobre,
5, 12 e 19 novembre

Euro 315*

Speciale 2 Settimane

Partenze: 29 ottobre,
5 e 12 novembre

Euro 495*

Viaggio in bus dalle localit  prestabilite - trattamento di pensione completa con bevande ai pasti in hotel

MERCATINI DI NATALE IN AUSTRIA

Lienz, Velden, Tour del Worthersee e Klagenfurt

Dal 7 al 10 dicembre

Euro 410* Iscritti Cgil

Euro 440* Non iscritti Cgil

Viaggio in bus dalle localit  prestabilite - trattamento di mezza pensione in hotel - servizi guida

CAPODANNO A ROMA

Hotel 3/4*

Dal 28 dicembre 2017
al 1 gennaio 2018

Euro 570*

Viaggio in bus dalle localit  prestabilite - trattamento di mezza pensione con bevande ai pasti in hotel - servizi guida

CAPODANNO A RIMINI

Hotel 3*

Dal 30 dicembre 2017
al 2 gennaio 2018

Euro 340*

Viaggio in bus dalle localit  prestabilite - trattamento di pensione completa con bevande ai pasti in hotel - escursione a San Marino - escursione a Sant'Agata Feltria - servizi guida



Per informazioni contattare:
Tel. 0341 365341
info@sacchiebagagli.it
www.sacchiebagagli.it
Seguici su FB:
Agenzia Sacchi & Bagagli

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

Europa. Lezione numero uno

In questo numero di Spi Insieme inauguriamo una rubrica attraverso la quale vorremmo raccontare il cammino dell'integrazione europea e proporre letture di approfondimento.

L'Unione Europea conta oggi quasi mezzo miliardo di abitanti degli stati membri, ma la consapevolezza dei cittadini europei rispetto alla necessità di collaborare in un mondo globale non è elevata. I risultati raggiunti, come

la pace interna e la libera circolazione, sono ormai realtà date per scontate, ma si tratta di un percorso ancora delicato, da orientare e sostenere con lungimiranza. È necessario avere informazioni e capire la collocazione del proprio paese e dell'Europa nel mondo, rendersi conto di cosa comporta continuare, approfondire o ridurre la collaborazione reciproca, in un contesto nel quale gli stati singoli



hanno dimensioni troppo contenute per risolvere da soli problemi di portata internazionale come la pace, l'equità, il rispetto dell'ambiente. Gli stati europei, tradizionalmente divisi da lotte fratricide cruente, hanno trovato per la prima volta nella storia un lungo periodo di pace interna durante la quale è maturato il processo di integrazione europea. La condizione attuale rispecchia, però, i segni profondi di una crisi di entusiasmo da parte dei

cittadini europei che può essere ritrovato in percorsi di conoscenza reciproca fra i popoli finalizzati al progresso collettivo ed alla necessaria ripresa del cammino comune.

L'Europa è un'invenzione antica.

Il poeta Esiodo, vissuto tra la fine del VIII secolo e l'inizio del VII secolo a.C. è stato il primo a tramandarci questo nome.

È un nome nato da una leggenda.

A Tiro, città sulle sponde del Mediterraneo, oggi sulla costa del Libano, viveva una principessa di nome Europa. Una notte sognò due terre, entrambe dall'aspetto di donne, che si disputavano la sua persona. Una, la terra d'Asia, voleva tenerla con sé e l'altra, la terra della "sponda opposta" voleva portarla via,

attraverso il mare. La principessa, svegliatasi, andò a raccogliere fiori sulla riva del mare.

Un toro, possente e mansueto, emerse dalle onde e convinse la principessa a salirgli in groppa.

Si innalzò in volo e le rivelò di essere Zeus.

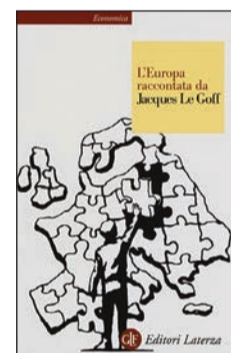
La condusse nella grande isola di Creta, si unì a lei ed essa divenne "madre di nobili figli".

Dalle sue origini l'Europa ha conservato due caratteristiche.

È una donna, una bella donna, degna di amore. È un mito, una bella storia per spiegare un'origine avvolta nel mistero, che attende ancora di trasformarsi in realtà concreta. Che direzione prenderà questo continente che ha un proprio nome? Come la principessa leggendaria sarà capace di assumersi le sue responsabilità, si costituirà in un'unità? Oppure continuerà a essere un mito, un sogno staccato dalla realtà di popolazioni mol-

teplici e diverse, un continente fatto di europei senza Europa?

Letture:
L'Europa raccontata da Jacques Le Goff, Editori Laterza, 2008. ■



Dal Coordinamento donne

Percorsi di memoria

Antonella Gallazzi

Il Coordinamento donne Spi ha iniziato un cammino che porterà verso l'assemblea nazionale delle donne pensionate di novembre e condurrà poi al congresso del prossimo anno. I lavori si sono avviati con una ricerca a ritroso nel passato, ben prima della nascita della Cgil, quando pesantissimi carichi di lavoro opprimevano braccianti, contadini, operai, peraltro afflitti anche da miseria, carovita, malattie, analfabetismo. Una schiacciante logica di vita li comprieva dentro la povertà e ciò sembrava ineluttabile. Il loro agire con un lavoro tenace e sofferto li indusse nel tempo a combattere i prepotenti, le leggi ingiuste. Li portò ad associarsi, a far riconoscere il Sindacato, a difendere i propri diritti, a conquistare migliori condizioni di lavoro. È la storia della Cgil, quella che ancora ci accompagna.

Il percorso di memoria porterà il coordinamento ad uscire da un'analisi generale della storia della Cgil per inoltrarsi nell'evoluzione della storia delle donne nel nostro Paese. Hanno queste sostenute, nel secolo scorso, una grande pacifica rivoluzione, passando dall'essere considerate un soggetto giuridicamente mi-

nore al riconoscimento dei diritti, fra cui il diritto al voto. Quella rivoluzione ha segnato il passo ed il riscatto femminile portando avanti, nel contempo, i diritti di tutti. Oggi, nella piena coscienza di sé, le donne sanno che i diritti prima rivendicati, poi conquistati, debbono tuttora essere esercitati, affinché non corrano il rischio d'esser negati.

Il tratto avviato si intersecherà con la memoria del vissuto: sarà completato con la storia delle ragazze degli anni '60/'70, cioè di chi è stata ragazza in quegli anni. Molto si è parlato delle generazioni passate, non altrettanto si sa di questa nostra generazione e non vorremmo disperderne le vicende. È stato chiesto alle donne del coordinamento di portarne

testimonianza con narrazioni personali, scritti raccolti, fotografie, volantini di manifestazioni, di assemblee, di socializzare le proprie esperienze, pur considerando i diversi tragitti, formazioni, esperienze lavorative, di lotta, di conquista, di solidarietà trovata o di discriminazioni subite. Lo sfondo è la vita familiare, sociale, il lavoro, la Cgil, il primo salario, l'autonomia conquistata, il bisogno di portar l'immagine della donna fuori da antichi stereotipi. Non vogliamo disperdere fatti, parole, momenti di vita e di lavoro che ci hanno segnato. Intendiamo dar valore al cammino delle donne, sapendo che si è ancora in viaggio. Molto c'è da dire e il bisogno di tramandare induce a farlo. ■



Addio a Casella e Lusardi

Ci hanno lasciati, in questi mesi, due persone accomunate da uno stretto legame con la storia della Camera del Lavoro di Brescia: Giuseppe Casella e Franco Lusardi.

Giuseppe Casella, nato nel 1938, iniziò la sua storia sindacale all'azienda Pietra. Divenne una figura di spicco della Cgil bresciana ricoprendo, negli anni '80, incarichi di segreteria, dove si occupò a lungo di organizzazione.

Negli anni successivi svolse un'importante esperienza in Coop. Conosciuto e stimato, lo si vedeva spesso, fino a quando ha potuto, nel palazzo di via Folonari: una presenza che mostrava il forte legame con la Cgil che lo ha accompagnato tutta la vita.

Franco Lusardi, classe 1930, adolescente nel Dopoguerra e con una ben radicata coscienza politica, sin da giovanissimo, iniziò la sua esperienza sindacale alla Radiatori. Erano gli anni in cui la forza della politica era dirompente, anche nella vita sindacale e il Partito Comunista poteva contare su robuste organizzazioni di fabbrica. La passione e la capacità politica di Lusardi portarono forti contributi sia nella politica che nel sindacato.

Percorsi di vita, i loro, che si sono intrecciati con gli avvenimenti politici ed economici generali; emblematici di quanto l'impegno nel sindacato e nei partiti siano stati caratterizzanti, per molti della stessa generazione, dell'intera esistenza.

Con loro se ne va un pezzo di storia della nostra Cgil. ■

Area benessere

Alla scoperta della storia cittadina

Proseguono, dopo l'esperienza della primavera con la rassegna Brescia-story, gli appuntamenti culturali promossi dallo Spi, insieme al circolo Vivicittà Uisp che offrono l'opportunità di approfondire la conoscenza storica della città.

Fitto il calendario autunnale con il ciclo di incontri *Brescia e la sua storia* a cura dell'Associazione guide *Il Mosaico*. Ecco gli appuntamenti:

- **venerdì 20 ottobre:** Le origini: Preistoria, Celti, Romani;
- **venerdì 27 ottobre:** Alto Medioevo: Longobardi e Franchi;
- **venerdì 3 novembre:** Dal Basso Medioevo al Rinascimento: il Comune, le Signorie, il Dominio Veneto;
- **venerdì 10 novembre:** Il



Seicento ed il Settecento: Il declino del Dominio Veneto;

• **venerdì 17 novembre:** L'Ottocento: verso la città moderna;

• **venerdì 24 novembre:** Il Novecento: la città contemporanea.

Tutte le lezioni si svolgono

alla sede del Circolo Uisp Vivicittà in via Berardo Maggi 8, a Brescia, con inizio alle ore 16.

Le proposte sono estese a tutti gli iscritti Spi e Uisp Brescia in forma gratuita. Per informazioni rivolgersi allo Spi Brescia. ■

Autunno al cinema

Si sta svolgendo in queste settimane la sessione autunnale di *Anziane e anziani al cinema*.

Giunta alla diciottesima edizione, la rassegna è promossa dai sindacati pensionati Spi, Fnp e Uilp in collaborazione con l'Associazione culturale Detour e con il patrocinio del Comune di Brescia.

Vengono proposte sei proiezioni di qualità in primavera e sei in autunno, rivolte gratuitamente a pensionate e pensionati che confermano, ad ogni edizione, di apprezzare particolarmente l'iniziativa.

Ben quattro le sale coinvolte dalla rassegna, per offrire opportunità di partecipazione in un sempre maggior numero di quartieri. Dopo l'apertura di giovedì 5 ottobre

al nuovo Eden di via Nino Bixio e le proiezioni dei tre giovedì successivi (12, 19 e 26 ottobre) al Cinema Colonna di via Chiusure 79c, gli appuntamenti conclusivi sono quelli di giovedì 2 novembre alle 15 al Prealpino con *Fortunata* di Sergio Castellitto e di giovedì 9 al Cinema Sereno con *Beata ignoranza* di Massimiliano Bruno. ■

Spi Insieme in tv

Le informazioni contenute nel nostro giornale, oltre ad altri approfondimenti e notizie aggiornate, possono essere conosciute anche tramite la televisione.

Ogni due settimane, di martedì, lo Spi è presente su Teletutto (canale 12) con un suo notiziario alle 20.05, subito dopo il telegiornale della sera (replica di sabato alle 13.50). Oltre ad informare delle principali novità che possono riguardare pensionate e pensionati e dell'agenda dei nostri appuntamenti,



vengono trasmessi servizi sulle nostre iniziative, su novità e scadenze in ambito fiscale e previdenziale e interviste a rappresentanti sindacali che permettano di conoscere le azioni che lo Spi e la Cgil stanno pro-

muovendo. La trasmissione sarà in onda:

- **martedì 17 ottobre** ore 20.05
- **martedì 31 ottobre** ore 20.05
- **martedì 14 novembre** ore 20.05
- **martedì 28 novembre** ore 20.05
- **martedì 12 dicembre** ore 20.05

Per avere informazioni costantemente aggiornate sul calendario e sulle nostre attività è possibile consultare il nostro sito all'indirizzo www.cgil.brescia.it/spi. ■

Diari di viaggio

A Pigna, Repubblica partigiana

Bruno Campovecchi

Da quindici anni a questa parte, in occasione della ricorrenza della strage di piazza della Loggia, con un gruppo di giovani anziani dello Spi della zona Navigli, ripercorriamo, andando a ritroso nel tempo, i luoghi dove con il loro sacrificio, uomini e donne hanno scritto la storia del nostro Paese.

Là, in quei luoghi che abbiamo imparato a conoscere, sono fissate le nostre radici e i valori che hanno ispirato la lotta antifascista per la libertà e la democrazia.

Nell'intento di custodirne la memoria e di impedire che prevalga l'orrore dell'oblio, quest'anno, ricorrendo anche il settantesimo dalla promulgazione della Costituzione, ci siamo recati in Liguria, a Pigna e a Stella San Giovanni paese natio di Sandro Pertini.

La passione per la storia, la cultura, e l'arte ci hanno portato a visitare, tra le altre, la meravigliosa Cattedrale dell'Assunta di Savona con il crocifisso di marmo del xv secolo, scolpito sui due lati, e un'opera d'arte di straordinaria bellezza, come la piccola cappella Sistina in stile rococò eretta tra 1481 e il 1483.

Il viaggio verso Stella ci porta su in collina lungo una strada tortuosa che sale verso il colle del Giovo.

Giunti alla casa museo del Presidente Pertini ci accolgono, con grande cordialità, la presidente Elisabetta e il compagno dello Spi di Imperia Enrico Torelli, insieme a Giuseppe Mastrangelo dello Spi di Ventimiglia che ci hanno accompagnati.

Il giorno a seguire volgiamo lo sguardo verso la val Nervia dove, a Pigna ci attendono la sindaca Daniela Simonetti e il compagno dell'Anpi Dantilio Bruno.

L'occasione ci vede accomunati da un sentimento di forte umanità e di fraterna amicizia nel ricordare le ragioni che ci hanno portato su questa parte dell'appennino ligure.

È protagonista il ricordo del sacrificio da parte di uomini e donne che combatterono contro l'occupazione nazi-fascista, che portò alla costituzione di una delle prime repubbliche partigiane.

Lì si è svolta una cerimonia sentita e commossa con la posa di una corona di alloro, alla presenza della sindaca del borgo.

Abbiamo proseguito il nostro viaggio con visite a Dolceacqua e a Portovenere, per poi ripartire da Lerici per il rientro.

Ancora una volta il nostro orizzonte nella storia del nostro Paese si allarga a nuove amicizie che ci confortano anche sulla forza e sul legame che unisce le persone del nostro sindacato. ■

